



Dott. Antonella Ferrigno
NOTAIO

Via Cavour n. 22 - 26013 Crema
Tel. 0373256900
Email: aferrigno@notariato.it

Esente da bollo a norma dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 N.

117. _____

REPERTORIO N. 21.585

RACCOLTA N. 11.045 _____

– ATTO INTEGRATIVO DI VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE –

_____ **REPUBBLICA ITALIANA** _____

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di dicembre

(22.12.2022). _____

In Crema e nel mio studio in Via Cavour n. 22. _____

Avanti a me Dott. ANTONELLA FERRIGNO, Notaio in Crema, iscritto nel

Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cremona e Crema, e' presente la

signora: _____

RODERI CLARA nata a Crema (CR) il 14 novembre 1968 e residente a

Crema (CR), Via Cavalli n. 40, della cui identita' personale io notaio sono

certo. _____

La comparente agendo nella sua qualita' di Presidente del Consiglio Centrale

dell'Associazione _____

"SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI

CREMA", con sede in Crema (CR), Via Lucini n. 2, codice fiscale

91019060192, costituita con scrittura privata registrata a Crema il 15.11.1999

al n. 04557 ed iscritta al registro regionale del volontariato al n. 2833 foglio

709 sez. A) in base al decreto regionale n. 3043-168 del 12/2/2001 - sezione

provinciale di Cremona, _____

premette quanto segue: _____

- che l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione nella seduta del 24

giugno 2019 di cui al verbale a mio rogito in pari data N. 19.124/9.436 Rep.,

REGISTRATO A

CREMONA

Il 28 dicembre 2022

al n. 16424 serie 1T

esente

registrato a Cremona il 16 luglio 2019 n. 8672, serie 1T, delibero' di adottare un nuovo statuto allo scopo di adeguarlo alle norme del D.Lgs 3 luglio 2017 N. 117 (codice del Terzo Settore) e al verbale suddetto fu allegato il testo integrale dello statuto approvato, omogeneo con lo statuto di tutti gli altri Consigli Centrali d'Italia della Federazione Nazionale della Societa' San Vincenzo de Paoli e approvato dal Consiglio Generale Internazionale;————

- che la Federazione Centrale ha comunicato che gli Uffici Regionali del RUNTS hanno prescritto la modifica di alcuni articoli dello statuto come sopra approvato al fine dell'iscrizione di ogni singolo Consiglio Centrale nel RUNTS di rispettiva competenza;————

- che nel verbale del 24 giugno 2019, sopra citato, l'Assemblea aveva deliberato di delegare al Presidente tutti i poteri per apportare al verbale medesimo e allo statuto allegato tutte le modifiche che dovessero rendersi necessarie per l'iscrizione del verbale stesso nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;————

Cio' premesso————

la comparente, nella suddetta sua qualita', delibera di apportare allo statuto dell'associazione "SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI CREMA" le modifiche indicate dalla Federazione Nazionale della Societa' San Vincenzo De Paoli per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.————

La comparente pertanto mi consegna il testo integrale dello statuto dell'Associazione, aggiornato in conseguenza di quanto sopra e che io Notaio allego a questo atto sotto la lettera A. —————

Il presente atto e' esente dalla imposta di registro a norma dell'art. 82 comma

3 del D.Lgs 3 luglio 2017 N. 117, avendo lo scopo di adeguare lo statuto alle
modifiche normative introdotte dal Codice del Terzo Settore. _____

La comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato. _____

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto che ho letto alla comparente la
quale, a mia interpellanza, lo ha approvato. _____

Scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato a mano da me
Notaio su un foglio di cui occupa due pagine intere e sin qui della terza. _____

Viene sottoscritto alle ore 15:20 (quindici e minuti venti). _____

F.TO CLARA RODERI _____

F.TO ANTONELLA FERRIGNO NOTAIO (L.S.) _____

[illegible]

STATUTO DELL'ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI

CONSIGLIO CENTRALE DI CREMA

CAPITOLO I

PARTE GENERALE

Art. 1 COSTITUZIONE E SEDE E NATURA

1.1 E' costituita l'“ODV Societa' di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Crema”, con sede in Crema, denominata in seguito, per brevità, “Consiglio Centrale”, avente natura di Associazione di Volontariato.

1.2 La Societa' di San Vincenzo De Paoli e' una organizzazione di laici cattolici fondata a Parigi nel 1833, costituitasi in Italia nel 1842.

1.3 E' apartitica e non persegue alcun fine di lucro.

1.4 Il suo funzionamento e' improntato ai principi di sussidiarietà e di democraticità.

Art. 2 DURATA DEL CONSIGLIO CENTRALE

La durata del Consiglio Centrale e' illimitata.

Art. 3 STRUTTURA E AMBITO TERRITORIALE

3.1 Il Consiglio Centrale di Crema, esperita con successo la procedura di ammissione, fa parte della Federazione Italiana “Societa' di San Vincenzo De Paoli ODV”, la quale, a sua volta, fa parte della Confederazione Internazionale della Societa' di San Vincenzo De Paoli.

3.2 Il Consiglio Centrale si articola in gruppi, da sempre chiamati “Conferenze”, compresi nel territorio di Crema e del Cremasco.

3.3 Presso la sede del Consiglio Centrale e quella della Federazione Nazionale e' depositato l'elenco delle sedi di tutte le articolazioni del

Consiglio Centrale. _____

Art. 4 FINALITA' _____

Il Consiglio Centrale si propone di: _____

a) rendere autosufficiente ogni persona, promuovendo la sua dignita', _____

mediante l'impegno concreto, personale diretto e continuativo attuato nelle —

forme e nei modi necessari, per la rimozione delle cause e delle situazioni di .

bisogno e di emarginazione, individuali e collettive, in un cammino di sempre

maggior giustizia; _____

b) accompagnare i propri membri in un cammino di fede attraverso l'esercizio

della carita'; _____

c) perseguire finalita' civiche, solidaristiche e di utilita' sociale, anche in _____

collaborazione con tutti gli Enti pubblici territoriali, tramite le attivita' _____

specificate nell'articolo 5; _____

d) sostenere le proprie Conferenze nel perseguimento delle finalita' sopra —

descritte. _____

Art. 5 ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE _____

5.1 Nessuna opera di carita' e' estranea al Consiglio Centrale. _____

L'Organizzazione, per lo svolgimento della sua attivita', si avvale in modo —

prevalente dell'attivita' di volontariato dei propri soci e volontari. Non e' _____

prevista la partecipazione di enti associati. _____

5.2 Le attivita' di interesse generale esercitate in via principale sono quelle —

indicate alle lettere A-I-L-M-Q-R-U-V-W-Z dell'articolo 5 del Codice del Terzo

Settore e cioe': _____

— a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della

legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, —

servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; _____

_____ i) organizzazione e gestione di attivita' culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attivita', anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attivita' di interesse generale di cui al presente articolo; _____

_____ l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della poverta' educativa; _____

_____ m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; _____

_____ q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonche' ogni altra attivita' di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; _____

_____ r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; _____

_____ u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attivita' di interesse generale a norma del presente articolo; _____

_____ v) promozione della cultura della legalita', della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; _____

_____ w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonche' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attivita' di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunita' e delle iniziative di

aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; — z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalita' organizzata. —

5.3 Il Consiglio Centrale potra' esercitare attivita' diverse da quelle indicate all'articolo 5.2, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle stesse. Tali attivita' saranno individuate dall'Assemblea. —

Art. 6 DIRITTI DEI SOCI E LORO AMMISSIONE

6.1 Sono soci del Consiglio Centrale coloro che, condividendone gli scopi ed accettando il presente Statuto, vivono nella Conferenza la vita di preghiera, di formazione e di azione propria della Societa' di San Vincenzo De Paoli, partecipando alle riunioni della stessa e privilegiando il contatto personale con chi soffre. —

6.2 Potranno essere soci anche i minorenni che abbiano compiuto i quattordici anni. Essi godranno degli stessi diritti previsti per i soci maggiorenni all'art. 6.6, ma non potranno essere eletti ad alcuna carica. Potranno ricevere incarichi particolari, specie in ambito giovanile. —

6.3 L'ammissione dei nuovi soci, su domanda del richiedente, viene deliberata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Centrale, comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. L'iscrizione decorre dalla data di delibera dell'Ufficio di Presidenza. Il nuovo socio dovra' effettuare un periodo di formazione, predisposto dalla propria Conferenza o dal Consiglio Centrale. —

6.4 L'Ufficio di Presidenza deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di —

rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha —
proposto la domanda puo', entro 60 giorni dalla comunicazione della —
deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato di —
Conciliazione di cui all'art. 39 del presente Statuto. —

6.5 L'appartenenza al Consiglio Centrale viene meno per dimissioni —
volontarie, o per espulsione. —

6.6 I soci hanno diritto, sia nella propria Conferenza che nel Consiglio —
Centrale, di: —

- a) — eleggere il Presidente, le altre cariche associative ed organi sociali; —
- b) — approvare il rendiconto economico-finanziario o il bilancio con le —
rispettive relazioni annuali; —
- c) — decidere le scelte operative; —
- d) — esaminare tutti i libri sociali, recandosi ove gli stessi si trovano, previo
appuntamento con il Tesoriere. —

Art. 7 DOVERI DEI SOCI

7.1 — I soci devono svolgere la propria attivita' in modo personale, —
spontaneo, continuativo, volontario e gratuito senza fine di lucro, neanche —
indiretto ed esclusivamente per fini di solidarieta'. —

7.2 — Il loro comportamento, all'interno ed all'esterno del Consiglio —
Centrale, deve essere animato dallo spirito di carita' cristiana e di solidarieta'
umana. —

7.3 — Le visite a coloro i quali si trovano nel bisogno debbono essere fatte, -
per quanto possibile, nel loro ambiente, con amicizia, rispetto, cordialita', —
comprensione ed affetto, preoccupandosi anche delle loro necessita' morali, -
psicologiche e spirituali. —

7.4 — I soci debbono tenere un comportamento privato coerente con i —
principi ispiratori del Consiglio Centrale. —

7.5 — Ogni socio contribuisce annualmente alle spese per il funzionamento
societario a qualsiasi livello, versando la quota associativa nella misura —
deliberata. —

7.6 — Nessun socio potra' utilizzare il nome del Consiglio Centrale per —
iniziative che non siano state deliberate dagli organi competenti. —

7.7 — I soci per lo svolgimento della propria attivita' sono tenuti a seguire —
corsi di formazione e di aggiornamento. —

7.8 — Ogni socio annualmente rinnovera' pubblicamente la promessa di —
servire i poveri e vivere la vita di Conferenza. —

Art. 8 VOLONTARI ASSOCIATI E ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA —

8.1 Le prestazioni dei soci e dei volontari sono fornite in modo personale, —
spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ne' diretto ne' indiretto, ed —
esclusivamente per fini di solidarieta' sociale. L'attivita' del volontariato non —
puo' essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario. —

8.2 Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente
sostenute e documentate per l'attivita' prestata, entro limiti massimi e —
condizioni prevalentemente stabiliti dall'organizzazione stessa, che in ogni —
caso, devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017. —

8.3 La qualifica di volontario e' incompatibile con qualsiasi forma di rapporto —
di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito
con l'ente di cui il volontario e' associato o tramite il quale si svolge la propria
attivita' volontaria. —

8.4 L'organizzazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le —

malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17. —

8.5 L'organizzazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari — che svolgono la loro attività in modo non occasionale. —

8.6 Eventuali persone che volontariamente e gratuitamente vogliono — collaborare con l'associazione svolgendo attività pratiche non dovranno — versare la quota sociale non avranno alcuno dei diritti specificati all'art. 6.6, — non parteciperanno alle riunioni di Conferenza, non effettueranno la visita — domiciliare e non saranno eleggibili ad alcuna carica sociale. Il Consiglio — Centrale provvederà alla loro copertura assicurativa. —

Art. 9 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DEI SOCI —

9.1 Chi non rispetta le norme Statutarie, le decisioni legittimamente approvate o reca danno al buon nome del Consiglio Centrale, potrà essere esonerato, — in via cautelare, dai servizi in seno allo stesso, sospeso da tutte le sue — funzioni ed eventualmente espulso, e non potrà agire in nome del Consiglio — Centrale in nessuna circostanza. —

9.2 Il Presidente della Federazione Nazionale, sentito il Presidente del — Consiglio Centrale, assunte le opportune informazioni e sentite le parti — interessate, sospende cautelativamente il socio, informa subito il Presidente — del Consiglio Centrale perché attivi la necessaria procedura e informa il — Presidente della Confederazione Internazionale entro quindici giorni. —

9.3 Il socio sospeso potrà richiedere, entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di sospensione, che il suo caso sia esaminato dal Comitato di Conciliazione, che deciderà a maggioranza, dopo aver consentito — all'interessato di esporre le sue ragioni. Potrà inoltre, nello stesso termine di —

60 giorni ricorrere al Presidente Generale Internazionale, dopo la decisione —
del Comitato di Conciliazione o in alternativa al ricorso stesso. —

9.4 Il Comitato di Conciliazione o il Presidente Generale Internazionale —
potranno revocare la sospensione o trasformarla in espulsione definitiva. —

9.5 Il socio che sia receduto o sia stato sospeso od espulso non puo' —
pretendere la restituzione delle quote versate e non ha alcun diritto sul —
patrimonio del Consiglio Centrale. —

Art. 10 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DELLE CONFERENZE —

10.1 — Analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente, la —
Conferenza che non rispetta le norme Statutarie, le decisioni legittimamente —
approvate o reca danno al buon nome del Consiglio Centrale, puo' essere —
sospesa in via cautelare e poi espulsa dalla stessa. —

10.2 — Si applicano le procedure e le modalita' previste all'art. 9. —

10.3 — La Conferenza sospesa dovra' consegnare al Consiglio Centrale la —
propria lettera di aggregazione, l'archivio, i libri verbali e contabili, il residuo di
cassa e tutte le proprie disponibilita' patrimoniali. —

Art. 11 RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO —

11.1 — Il Consiglio Centrale si avvale per la propria attivita' di: —

a) — quote associative; —

b) — contributi pubblici e privati; —

c) — donazioni e lasciti testamentali; —

d) — rendite patrimoniali; —

e) — attivita' di raccolta fondi; —

f) — attivita' diverse di cui all'articolo 5.3. —

11.2 — A tutti i livelli del Consiglio Centrale verranno tenuti il registro delle —

entrate e uscite. Il Consiglio Centrale dovrà predisporre il rendiconto finanziario o il bilancio annuale a seconda del volume delle proprie entrate, come previsto all'art. 13 del Codice del Terzo Settore, nonché il bilancio di previsione. I registri sono conservati nelle rispettive sedi o in altro luogo idoneo deliberato dal Consiglio Centrale o dalle Conferenze.

11.3—L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare; il relativo rendiconto finanziario o bilancio dovrà essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

11.4—Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

11.5—L'Associazione, nei casi previsti dalla legge, redige annualmente il Bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e ne dà adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità all'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017.

Art. 12 DESTINAZIONE DELLE RISORSE - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI SCIoglimento

12.1—Le risorse economiche raccolte da una Conferenza o dal Consiglio Centrale sono destinate ai "Poveri" e pertanto debbono essere utilizzate direttamente o indirettamente a loro favore. Possono essere accantonate solo in funzione di un preciso progetto o di ben individuate spese e comunque non a fini speculativi.

12.2—Ogni articolazione del Consiglio Centrale è tenuta, in base ai propri

mezzi, a contribuire alle necessita' delle altre. Il Consiglio Centrale potra' —
chiedere alle Conferenze di destinare una percentuale dei fondi disponibili a -
favore di altre Conferenze bisognose od a sostegno di progetti concordati —
con le prime. —

12.3—La Federazione Nazionale potra' chiedere al Consiglio Centrale di —
destinare una percentuale dei fondi disponibili a favore di altri Consigli —
Centrali bisognosi od a favore di iniziative della Confederazione —
Internazionale nei Paesi piu' poveri. —

12.4—E' vietato distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili, avanzi di —
gestione e fondi di alcun tipo. Ai soci saranno rimborsate solo le spese —
effettivamente sostenute nell'esercizio dell'attivita', debitamente autorizzate e
documentate. —

12.5—In caso di estinzione di una Conferenza i relativi beni saranno trasferiti
al Consiglio Centrale. —

12.6—In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo e' devoluto, -
previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e —
salva diversa destinazione imposta della legge, alla Federazione Nazionale -
Italiana della Societa' di San Vincenzo De Paoli ODV o, in mancanza, alla —
Fondazione Italia Sociale. —

Art. 13 CARICHE —

Tutte le cariche all'interno del Consiglio Centrale sono considerate un —
servizio ai confratelli ed ai poveri, sono prestate a titolo completamente —
gratuito e non possono essere utilizzate a fini diversi da quelli strettamente —
societari. —

Art. 14 PERSONALE DIPENDENTE

Le qualita' di socio e quella di volontario esterno sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con il Consiglio Centrale.

CAPITOLO II

LE CONFERENZE

Art. 15 CONFIGURAZIONE

15.1—Le Conferenze sono il centro dell'azione e della formazione vincenziana. In esse si alimenta la vita spirituale dei soci, si mettono in comune le esperienze e si prende collegialmente ogni decisione.

15.2—Le Conferenze si costituiscono normalmente nell'ambito di una comunita', quale una parrocchia od un gruppo di parrocchie, un centro abitato, un'azienda, una scuola, ecc. Sono al servizio della comunita' e cercano di stimolarne la crescita nel segno della carita' e della solidarieta' e per questo collaborano con altri gruppi ed associazioni. Le Conferenze hanno nel Parroco, in altro Sacerdote, in un religioso, una religiosa oppure in un diacono il proprio Consigliere Spirituale, che non puo' essere eletto ad alcuna carica della Conferenza. In mancanza, il Presidente, dopo aver consultato il Presidente del Consiglio Centrale, puo' incaricare un'altra persona che abbia ricevuto un'adeguata formazione.

15.3—Le Conferenze si compongono di un numero di soci superiore a tre e inferiore a trenta. Il Consiglio Centrale delibera gli opportuni accorpamenti o suggerisce divisioni.

15.4—Ogni Conferenza e' responsabile delle proprie scelte operative e

gestionali. Facendo parte di un unico Consiglio Centrale deve però rimanere unita nello spirito e nelle opere a tutte le altre Conferenze, adeguandosi alle direttive del Consiglio Centrale e della Federazione Nazionale, alimentando nel proprio interno lo spirito societario.

15.5—Ogni Conferenza risponde della propria funzionalità al Consiglio Centrale, con la quale concorda preventivamente iniziative e progetti diversi dall'attività ordinaria.

15.6—Ogni Conferenza deve valutare, almeno una volta all'anno, il servizio prestato e deve riflettere sul modo di migliorarlo. Deve studiare le tipologie delle nuove povertà ed i metodi per identificare ed avvicinare le persone in stato di necessità.

15.7—Ogni Conferenza elabora annualmente un rapporto sulle proprie attività ed un rendiconto economico-finanziario, che verranno trasmessi entro il 28 febbraio, unitamente al versamento delle quote associative, al Consiglio Centrale.

Art. 16 ISTITUZIONE ED ESTINZIONE DI CONFERENZE

16.1L'istituzione di una Conferenza deve essere deliberata dal Consiglio Centrale.

16.2L'istituzione deve essere comunicata, passando attraverso la Federazione Nazionale, alla Confederazione Generale Internazionale, la quale delibererà l'avvenuta istituzione emettendo una apposita "Lettera di Aggregazione" alla Società.

16.3Le Conferenze di nuova istituzione devono essere dedicate ad un Santo o Beato Patrono, ad esclusione di San Vincenzo De Paoli e del Beato Antonio Federico Ozanam.

16.4 L'estinzione di una Conferenza e' deliberata dal Consiglio Centrale. —

Verra' comunicata, passando attraverso la Federazione Nazionale, sino alla —

Confederazione Generale Internazionale. —

Art. 17 RIUNIONI DELLE CONFERENZE

17.1 Le riunioni debbono tenersi ogni settimana o al massimo ogni due —

settimane, in spirito di fraternita', semplicita' e gioia cristiana. —

17.2 Ogni decisione viene adottata a maggioranza dei presenti. —

17.3 Della riunione e delle decisioni adottate e' redatto apposito verbale, —

conservato nella sede o in altro luogo idoneo deliberato dalla Conferenza. —

17.4 Ogni riunione deve sempre comprendere i seguenti punti: —

a) La preghiera di inizio e di fine; —

b) Una lettura spirituale, che i presenti sono invitati a commentare, o una —

meditazione partecipata; —

c) La lettura e l'approvazione del verbale della riunione precedente; —

d) La lettura e l'approvazione dei conti presentati dal Tesoriere, con —

indicazione dei fondi disponibili e delle spese effettuate; —

e) La relazione delle visite fatte alle famiglie ed alle persone nel bisogno, —

seguita da una discussione volta a sempre migliorare i servizi resi dalla —

Conferenza; —

f) L'assegnazione da parte del Presidente, sentiti tutti i presenti, delle visite —

e dei compiti da effettuarsi prima della riunione successiva. Le visite saranno

effettuate preferibilmente da due persone; —

g) Una colletta segreta; —

h) L'esame della eventuale corrispondenza; —

i) Informazione su avvenimenti societari a tutti i livelli; —

j) — Informazione su avvenimenti sociali, ecclesiali, amministrativi e politici —
riguardanti gli ambiti di intervento della Conferenza. —

Art. 18 PRESIDENTE —

18.1 Ogni Conferenza elegge tra i suoi membri, con voto segreto, nel corso di una riunione appositamente convocata, il proprio Presidente. Per la validita' — dell'elezione, e' necessario che abbiano votato almeno i due terzi degli aventi diritto e che l'eletto abbia superato la meta' delle preferenze espresse. —

18.2 Il verbale della elezione, con le schede di votazione, deve essere —
trasmesso entro trenta giorni al Consiglio Centrale, il cui Presidente, —
coadiuvato dal Segretario, verifica la regolarita' dell'elezione. In caso risultino irregolarita' o siano segnalate da parte di un altro membro della Conferenza —
entro trenta giorni, annulla entro i successivi trenta giorni l'elezione, —
comunicandolo al Presidente uscente ed a quello eletto. —

18.3 Entro trenta giorni dalla comunicazione, il candidato eletto puo' proporre —
ricorso contro l'annullamento al Comitato di Conciliazione Nazionale. —

18.4 Il Presidente e' il rappresentante della Conferenza. E' eleggibile qualsiasi socio maggiorenne, preferibilmente di eta' inferiore ad anni settanta. —

18.5 L'incarico ha la durata di tre anni. Alla scadenza, il Presidente potra' —
essere rieletto una sola volta, per ugual periodo. Successivamente, allo —
scopo di garantire la periodica rotazione della responsabilita' di servizio, —
dovra' essere sostituito. Potra' essere rieletto dopo una "vacatio" di almeno —
tre anni. —

18.6 L'incarico e' incompatibile con la posizione di "*ordinato in sacris*" e con —
incarichi di carattere politico. In caso di partecipazione ad elezioni per cariche politiche, il Presidente e' sospeso dalla sua funzione e sostituito dal Vice —

Presidente sino alla data delle elezioni stesse. _____

18.7 Non e' consentito essere contemporaneamente Presidente di piu' _____

Conferenze, o di una Conferenza e del Consiglio Centrale. _____

18.8 Il Presidente: _____

a) propone entro la riunione successiva alla sua elezione le candidature del

Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere, ed eventuali altri collaboratori

che saranno eletti dai membri della Conferenza tra i suoi membri; _____

b) e' il responsabile della compilazione del rendiconto morale e finanziario

annuale; _____

c) coordina l'attivita' della Conferenza e cura l'attuazione delle deliberazioni

adottate dalla stessa. _____

Art. 19 VICE PRESIDENTE _____

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente ed in caso di impedimento di _____

quest'ultimo o con sua delega, lo sostituisce a tutti gli effetti. _____

Ha il compito di sostituire il Presidente in caso di sua morte, dimissioni, _____

impedimenti psico fisici che gli impediscono di svolgere la propria funzione, _____

indicando entro due mesi nuove elezioni. _____

Art. 20 TESORIERE _____

Il Tesoriere tiene puntuale e regolare registrazione delle entrate e delle _____

uscite, compila il rendiconto economico-finanziario annuale ed ha cura della _____

conservazione dei registri contabili. _____

Provvede ai pagamenti regolarmente deliberati. _____

Custodisce le risorse finanziarie della Conferenza, nei modi deliberati dalla _____

stessa e in ogni caso tenendole rigorosamente separate da quelle personali. _____

Art. 21 SEGRETARIO _____

Il Segretario redige il verbale delle riunioni, utilizzando apposito registro. —

Annota le generalita' complete dei soci, la data di adesione e cessazione di —
appartenenza alla Societa', comunicandole anche al Consiglio Centrale, —
provvede alla tenuta dell'archivio. —

Art. 22 DIMISSIONI, DECADENZA E RIMOZIONE DEL PRESIDENTE —

22.1 Alla scadenza del mandato del Presidente, se la Conferenza non ha —
provveduto alle elezioni, lo stesso decade dalla carica. —

22.2 Il Presidente di Conferenza puo' essere rimosso dal proprio incarico —
prima della scadenza, con votazione a scrutinio segreto che ottenga —
l'approvazione della maggioranza assoluta dei soci della propria Conferenza.

Copia del verbale della riunione in cui sia accolta la richiesta di rimozione, —
deve essere immediatamente trasmessa al Consiglio Centrale. —

22.3 L'attivazione di tale procedura deve essere preventivamente richiesta da
un membro della Conferenza e posta all'Ordine del Giorno della riunione —
successiva. —

22.4 Il Presidente della Federazione Nazionale Italiana potra', sentito il —
presidente del Consiglio Centrale, rimuovere dal suo incarico per gravi motivi
un Presidente di Conferenza. Quest'ultimo cessera' immediatamente di —
esercitare le sue funzioni e potra' ricorrere contro la decisione al Comitato di
Conciliazione Nazionale o al Presidente Generale Internazionale, —
analogamente a quanto previsto all'art. 9. —

22.5 In tutte le ipotesi previste nel presente articolo, il Presidente sara' —
surrogato dal Vice Presidente, il quale dovra' provvedere ad indire nuove —
elezioni entro due mesi. —

Art. 23 DIMISSIONI E RIMOZIONE DEL VICE PRESIDENTE, DEL —

TESORIERE E DEL SEGRETARIO

Si applica al Vice Presidente, al Tesoriere ed al Segretario la procedura di rimozione prevista per il Presidente.

In caso di dimissioni, decadenza o decesso del Vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere verranno immediatamente effettuate nuove elezioni.

Il mandato del nuovo eletto terminerà assieme a quello del Presidente.

CAPITOLO III

CONSIGLIO CENTRALE, COORDINAMENTO REGIONALE E

FEDERAZIONE NAZIONALE

Art. 24 CONSIGLIO CENTRALE

24.1— Il Consiglio Centrale deve comprendere almeno cinque Conferenze, composte complessivamente da almeno quaranta soci, salvo che sia stata ottenuta una deroga a tale limite da parte della Federazione Nazionale.

24.2— Il Consiglio Centrale può nominare Responsabili di zona o di settore di attività, aventi compiti di coordinamento e di raccordo con il Consiglio Centrale.

24.3— Sono Organi del Consiglio Centrale:

- l'Assemblea;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo;
- il Comitato di Conciliazione.

Art. 25 COORDINAMENTI REGIONALI O INTERREGIONALI

25.1 Quando nella regione esistono almeno tre Consigli Centrali verrà

costituito un Coordinamento Regionale. _____

25.2 Quando nella regione esistono meno di tre Consigli Centrali gli stessi si —

uniranno ai Consigli Centrali di una regione limitrofa costituendo un _____

Coordinamento Interregionale, salvo che nelle isole. _____

25.3 I Consigli Centrali con più di 100 soci esistenti in regioni prive di altri —

Consigli Centrali o nelle isole potranno non entrare in alcun coordinamento —

Regionale o Interregionale. I loro Presidenti faranno parte del Comitato _____

Direttivo della Federazione Nazionale. _____

25.4 Qualora in una regione esistano almeno otto Consigli Centrali e vi sia —

necessita' di avere rapporti con enti a livello regionale, potrà essere costituita

una Federazione Regionale. A tutti gli effetti interni della Federazione _____

Nazionale, il Presidente della Federazione Regionale sarà equiparato al —

Coordinatore Regionale o Interregionale. _____

25.5 I compiti e le funzioni dei Coordinamenti o delle Federazioni Regionali —

sono specificati nello Statuto della Federazione Italiana. _____

Art. 26 FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA _____

L'unità tra tutte le Conferenze ed i Consigli Centrali d'Italia è assicurata dalla

Federazione Nazionale Italiana. _____

Art. 27 COMPITI DEL CONSIGLIO CENTRALE _____

27.1 — Il Consiglio Centrale è al servizio delle Conferenze per aiutarle a —

realizzare gli obiettivi statutari. Rispetta le linee guida deliberate dalla _____

Federazione Nazionale Italiana, a cui risponde della propria funzionalità. —

27.2 — Il Consiglio Centrale: _____

a) — anima, sostiene ed incoraggia l'azione delle Conferenze, e coordina _____

l'attività delle Conferenze impossibilitate a perseguire le finalità proprie, —

ricercando le eventuali risorse umane per il loro raggiungimento; _____

b) promuove la loro partecipazione alla vita della chiesa locale e la loro _____

collaborazione con le istituzioni pubbliche e private operanti al loro livello; _____

e) mantiene costanti rapporti con le Conferenze, visitandole con frequenza e

riunendole periodicamente tra loro; verifica inoltre la loro operativita'; _____

d) cura la formazione dei vincenziani, mediante corsi organizzati in proprio o

promossi da altri organismi pubblici o privati, nel rispetto delle linee guida _____

elaborate dalla Federazione Nazionale Italiana; _____

e) suscita la creazione di nuove Conferenze; _____

f) gestisce servizi ed opere rispondenti agli scopi del Consiglio Centrale, _____

direttamente o tramite una Conferenza all'uopo delegata; _____

g) favorisce la nascita di nuove iniziative; _____

h) collabora con le istituzioni pubbliche e private operanti al proprio livello; _____

i) partecipa, al suo livello territoriale, a Consulte, Comitati, Coordinamenti _____

con altri enti del Terzo settore, collaborando con gli stessi per la _____

realizzazione di iniziative comuni; ove necessario ne promuove la creazione; -

j) puo' curare la pubblicazione di periodici, stampati e sussidi audiovisivi _____

finalizzati agli scopi della Societa' di San Vincenzo De Paoli; _____

Art. 28 ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO CENTRALE _____

28.1— L'Assemblea del Consiglio Centrale, composta da tutti i soci, e' _____

convocata dal Presidente almeno una volta all'anno. _____

28.2— L'Assemblea dovra' altresì essere convocata dal Presidente ogni _____

qualvolta se ne ravvisi la necessita' o ne sia fatta richiesta motivata e _____

sottoscritta da almeno un decimo dei soci ai sensi dell'art. 20 del codice _____

civile. _____

28.3—Nei casi previsti al punto precedente, in caso di inerzia del Presidente, decorsi quindici giorni dalla richiesta, l'Assemblea puo' essere convocata da chi aveva presentato la richiesta stessa.

28.4—L'Assemblea e' convocata tramite lettera contenente l'ordine del giorno, inviata a mezzo posta anche elettronica, almeno quindici giorni prima all'indirizzo indicato dal socio, facendo fede la data di spedizione. Qualora il Consiglio Centrale sia composto da un numero di soci inferiori a cinquecento, nessuno potra' avere piu' di tre deleghe. Qualora invece i soci siano cinquecento o piu', ciascuno potra' avere fino a cinque deleghe.

28.5 Tutte le Assemblee sono "ordinarie", tranne quelle aventi all'Ordine del Giorno la modifica dello statuto, lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'organizzazione, l'elezione delle cariche sociali che sono Assemblee Straordinarie.

Le Assemblee Straordinarie sono validamente costituite e deliberano secondo quanto stabilito nei rispettivi articoli che regolano la materia.

28.6 L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti tranne che nei casi in cui la legge o il presente Statuto prescrivano maggioranze diverse.

28.7 La votazione e' palese. Avverra' a scrutinio segreto nei casi in cui lo prescriva il presente Statuto o lo richiedano almeno due dei suoi soci.

28.8 L'Assemblea del Consiglio Centrale ha i seguenti compiti:

a) eleggere il Presidente e gli altri organi del Consiglio Centrale, stabilendo il numero dei componenti dell'Ufficio di Presidenza;

b) stabilire le linee di indirizzo e verificare la loro attuazione, valutando almeno una volta all'anno il servizio fornito e ricercando ogni possibile

miglioramento con particolare attenzione ai nuovi tipi di povertà'; _____

c) approvare i rendiconti economico-finanziari o i bilanci consuntivi e _____

preventivi, nei quali debbono comparire i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; —

d) deliberare l'entità delle quote sociali, escluse quelle di spettanza della _____

Federazione Nazionale Italiana e della Confederazione Generale _____

Internazionale; _____

e) eleggere i membri del Comitato di Conciliazione, oppure deliberare di _____

utilizzare l'esistente Comitato di Conciliazione Nazionale; _____

f) deliberare gli atti di straordinaria amministrazione e, comunque, qualsiasi —

spesa eccedente il limite stabilito dalla stessa Assemblea con propria _____

delibera; _____

g) deliberare l'iscrizione al Registro unico nazionale Terzo settore, dandone —

comunicazione alla Federazione Nazionale; _____

h) deliberare lo scioglimento del proprio Consiglio Centrale con le _____

maggioranze previste dalla legge; _____

i) deliberare le modifiche allo Statuto con le modalità previste all'art. 43; _____

j) eleggere i membri dell'Organo di Controllo, ove esistente, come previsto —

all'art. 38; _____

k) deliberare l'acquisto o la vendita di beni immobili; _____

l) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, _____

promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti; la votazione _____

avverrà a scrutinio segreto. _____

m) approvare eventuali regolamenti per lo svolgimento dei lavori _____

assembleari. _____

28.9 Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che _____

riguardano la loro responsabilit , gli amministratori non hanno diritto di voto.

Art. 29 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CENTRALE

29.1 Il Presidente del Consiglio Centrale   eletto dall'Assemblea tra i soci maggiorenni, preferibilmente di et  inferiore ad anni settanta. Il suo mandato dura tre anni.

29.2 Alla scadenza, il Presidente potr  essere rieletto una sola volta per ugual periodo. Allo scopo di garantire la periodica rotazione della responsabilit  di servizio, solo in casi eccezionali, e dopo aver tentato inutilmente di effettuare le elezioni, il Presidente della Commissione Elettorale potr  richiedere alla Federazione Nazionale di prorogare il mandato del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza per un anno.

29.3 Con adeguato anticipo l'Ufficio di Presidenza Consiglio Centrale nomina una Commissione Elettorale composta da tre soci, che ha il compito di:

- a) raccogliere le designazioni delle persone da proporre come candidati;
- b) predisporre un breve curriculum vitae dei candidati e trasmetterlo agli aventi diritto al voto;
- c) stabilire tempi e modi della votazione.

29.4 Il voto deve avvenire a scrutinio segreto in una Assemblea appositamente convocata o a mezzo posta.

29.5 La Commissione Elettorale procede allo spoglio delle schede, compila il verbale di elezione e lo trasmette unitamente all'elenco degli aventi diritto al voto fornito dal Consiglio Centrale, alla lista elettorale contenente le annotazioni di avvenuta partecipazione al voto, alla Federazione Nazionale. Copia del verbale viene inviata anche al Coordinatore Regionale. Le schede elettorali dovranno essere conservate dal Consiglio Centrale per tutta la

durata del mandato, a disposizione per eventuali verifiche. _____

29.6 Nel caso che in cui alla prima votazione nessuno dei candidati ottenga la
maggioranza degli aventi diritto al voto, la votazione dovrà essere ripetuta —
nella stessa Assemblea, restringendo la scelta tra i due candidati che _____
avevano riportato il maggior numero di voti, bastando per essere eletto la _____
maggioranza dei votanti. _____

29.7 Il Presidente della Federazione Nazionale, coadiuvato dal Segretario _____
verifica la regolarità dell'elezione. In caso risultino irregolarità o siano _____
segnalate da parte di un altro membro del Consiglio Centrale entro trenta _____
giorni, annulla entro i successivi trenta giorni l'elezione, comunicandolo alla —
Commissione Elettorale ed al Presidente eletto. _____

29.8 Entro trenta giorni dalla comunicazione, il candidato eletto può proporre —
ricorso contro l'annullamento al Comitato di Conciliazione Nazionale. _____

29.9 Il Presidente rappresenta a tutti gli effetti il Consiglio Centrale e: _____

a) — compie tutti gli atti giuridici ed amministrativi derivanti dalla carica; _____

b) — convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea del Consiglio Centrale e —
dell'Ufficio di Presidenza; _____

c) — vigila sull'osservanza delle norme dello Statuto; _____

d) — cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; _____

e) — in caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza
dell'Assemblea, dopo aver consultato i membri del proprio Ufficio di _____
Presidenza, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva; _____

f) — verifica e sottoscrive i verbali delle riunioni dell'Assemblea e dell'Ufficio di
Presidenza; _____

g) — rappresenta legalmente il Consiglio Centrale nei confronti di terzi ed in —

giudizio;_____

h)–e' membro di diritto del Coordinamento Regionale/Interregionale o della —
Federazione Regionale e dell'Assemblea della Federazione Nazionale;_____

i)–nomina il Consigliere Spirituale, in accordo con la competente autorità' —
religiosa;_____

j)–esamina, con la collaborazione del Tesoriere e del Segretario, i rendiconti-
finanziari e morali delle Conferenze e, dopo averne informato l'Ufficio di _____
Presidenza, li trasmette con un commento al Coordinamento _____
Regionale/Interregionale o alla Federazione Regionale;_____

k)–potra' stabilire dei limiti di spesa oltre i quali le Conferenze dovranno _____
richiedere un preventivo parere di un incaricato dell'Ufficio di Presidenza del -
Consiglio Centrale o di un esperto da lui designato;_____

l)–visita personalmente, o tramite un proprio delegato, le Conferenze, _____
intervenendo almeno una volta all'anno alle loro riunioni, tenendo cosi' vivo il
collegamento e fornendo eventuali aiuti;_____

m)–potra' in qualsiasi momento avere accesso ad ogni tipo di corrispondenza
che la Conferenza abbia spedito a nome della Societa';_____

n)–promuove lo spirito vincenziano presso i giovani, eventualmente _____
nominando un incaricato di eta' preferibilmente inferiore ai trentacinque anni;-

o) autorizza il rimborso delle spese sostenute dai soci in conformita' a quanto
previsto all'art. 12.4._____

29.10–in caso di morte, assenza o di impedimento del Presidente, le relative –
funzioni sono svolte dal Vice Presidente, analogamente a quanto previsto —
all'art. 19._____

29.11–Si applicano al Presidente del Consiglio Centrale gli articoli 18.6 e 22, –

sostituendo “Consiglio Centrale” a “Conferenza”. Il Presidente del Consiglio –
Centrale sara' inoltre dichiarato decaduto qualora non convochi regolarmente
l'Assemblea o l'Ufficio di Presidenza del proprio Consiglio Centrale o non —
partecipi senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive del —
Coordinamento Regionale o a tre assemblee consecutive della Federazione -
Nazionale Italiana. In tutte le ipotesi sopra previste, il Presidente sara' —
sostituito dal Vice Presidente, il quale dovra' provvedere ad indire nuove —
elezioni entro due mesi. —

Art. 30 UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO CENTRALE —

30.1— L'Ufficio di Presidenza e' composto dal Presidente del Consiglio —
Centrale, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere, oltre ad almeno -
un altro socio. I suoi componenti diversi dal Presidente sono eletti tra i soci —
dall'Assemblea nella stessa riunione e con le stesse modalita' previste per —
l'elezione del Presidente nell'articolo precedente. La durata del loro incarico -
e' di tre anni, sempre rinnovabili. Qualora il Presidente non termini il suo —
mandato, verra' eletto unitamente al successore, un nuovo Ufficio di —
Presidenza. —

30.2— Fanno altresì parte dell'Ufficio di Presidenza, i Responsabili di zona o -
di settore di attivita', se esistenti, senza diritto di voto. —

30.3— Puo' far parte dell'Ufficio di Presidenza qualsiasi socio maggiorenne, —
che non sia coniuge o parente in linea retta con il Presidente. —

30.4— L'Ufficio di Presidenza si riunisce, su convocazione del Presidente, —
almeno una volta ogni due mesi e quando ne facciano richiesta almeno due -
dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione dovra' avvenire entro venti
giorni dal ricevimento della richiesta. —

30.5—La riunione puo' anche avvenire tramite collegamento in _____
videoconferenza o altri mezzi equivalenti. _____

30.6—L'Ufficio di Presidenza e' validamente costituito quando interviene la —
maggioranza dei suoi componenti. _____

30.7—L'Ufficio di Presidenza delibera a maggioranza dei voti dei presenti —
tranne che nei casi in cui il presente Statuto prescriva maggioranze diverse. —

30.8—La votazione e' palese. Avverra' a scrutinio segreto nei casi in cui lo —
richieda un membro. _____

30.9—Tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza diversi dal Presidente saranno —
dichiarati decaduti in caso di mancata partecipazione a tre riunioni _____
consecutive dell'Ufficio stesso e potranno essere rimossi con la stessa _____
procedura prevista all'art. 23 con votazione a scrutinio segreto _____
dell'Assemblea del Consiglio Centrale. _____

30.10—In caso di decesso, dimissioni, decadenza od esclusione di un membro
dell'Ufficio di Presidenza diverso dal Presidente, il Presidente stesso _____
provvedera' alla sua provvisoria sostituzione e l'Assemblea eleggera' il nuovo
componente, nella prima riunione utile. _____

Art. 31 COMPITI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA _____

L'Ufficio di Presidenza ha i seguenti compiti: _____

a) —coadiuvare il Presidente in ogni sua attivita'; _____

b) —predisporre il rendiconto economico-finanziario o il bilancio consuntivo, —
nonche' il bilancio annuale di previsione corredati dalle relazioni del _____

Tesoriere, da sottoporre entrambi all'Assemblea del Consiglio Centrale; _____

e) —predisporre le linee guida annuali da sottoporre all'Assemblea; _____

d) —attuare le linee guida approvate dall'Assemblea; _____

- e) determinare il programma di lavoro e la sua attualizzazione, in base alle —
linee di indirizzo fissate dall'Assemblea del Consiglio Centrale; —
- f) deliberare la stipula di convenzioni con l'Ente Pubblico, nel rispetto delle —
leggi e normative statali e regionali, quando e' necessario ed utile per gestire
servizi e/o realizzare progetti. Delle convenzioni stipulate dal Consiglio —
Centrale deve essere data preventiva informazione al Coordinatore —
Regionale/Interregionale o della Federazione Regionale e poi trasmessa —
copia al Presidente della Federazione Nazionale; —
- g) deliberare spese anche di straordinaria amministrazione entro il limite —
stabilito dall'Assemblea come previsto all'art. 28.8 lett. f; —
- h) deliberare l'assunzione, il licenziamento e stabilire le mansioni —
dell'eventuale personale dipendente secondo le esigenze del Consiglio —
Centrale stesso; —
- i) nominare i membri della Commissione Elettorale, come previsto all'art. —
29.3; —
- j) deliberare l'ammissione di nuovi soci; —
- k) deliberare l'istituzione di nuove Conferenze operanti nel proprio territorio, —
trasmettendo la richiesta di aggregazione come previsto all'art. 16.2; —
- l) deliberare la chiusura delle Conferenze, comunicandolo alla Federazione —
Nazionale; —
- m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria —
competenza adottati dal Presidente per motivi di necessita' e di urgenza; —
- n) decidere di agire o resistere in giudizio nonche' transigere e conciliare —
anche avanti organismi di mediazione; —
- o) deliberare l'accettazione di eredita' con beneficio di inventario e donazioni; —

p) compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento delle —
finalità del Consiglio Centrale, che non siano di competenza specifica di altri
organi. —

ART. 32 VICE PRESIDENTE, TESORIERE E SEGRETARIO DEL —
CONSIGLIO CENTRALE —

Il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario svolgono rispettivamente le —
funzioni specificate agli articoli 19, 20 e 21. —

Art. 33 GRUPPI DI SERVIZIO —

33.1 Nell'ambito del Consiglio Centrale possono essere costituiti gruppi che
svolgono attività particolari o curano l'approfondimento di specifiche
problematiche con l'obiettivo di diffonderne la conoscenza alle altre
Conferenze, per le quali rappresentano supporto e punto di riferimento. —

33.2 La loro costituzione deve essere approvata dall'Ufficio di Presidenza e ne
deve essere data informazione all'Assemblea ed al Coordinamento
Regionale. —

Art. 34 OPERE E STRUTTURE OPERATIVE INTERNE —

All'interno del Consiglio Centrale possono esistere opere o strutture gestite —
direttamente dal Consiglio Centrale stesso o tramite proprie Conferenze, che
non possono svolgere attività commerciale. —

Art. 35 DELEGATI REGIONALI GIOVANI —

Tutti i soci di età inferiore ai trentacinque anni, parteciperanno all'elezione di
un Delegato Regionale Giovani del Coordinamento Regionale o —
Interregionale o Federazione Regionale, il quale farà parte di diritto del —
Comitato Nazionale Giovani della Federazione Nazionale. —

Il Delegato Regionale Giovani, è eletto con le modalità previste nell'articolo —

27.11 dello Statuto della Federazione Nazionale. _____

CAPITOLO IV _____

CONSIGLIERE SPIRITUALE _____

Art. 36 CONSIGLIERE SPIRITUALE _____

Il Consiglio Centrale deve essere assistito da un Consigliere Spirituale, _____

opportunamente scelto tra i sacerdoti, i religiosi, le religiose oppure i diaconi, _____

in accordo con la competente autorità religiosa. _____

Art. 37 COMPITI _____

Il Consigliere Spirituale, annunciando la Parola custodisce e promuove la _____

comunione all'interno del Consiglio Centrale. _____

Partecipa, senza diritto di voto a tutte le riunioni delle Conferenze e del _____

Consiglio Centrale. Non può essere eletto ad alcuna carica sociale. _____

Il Consigliere Spirituale del Consiglio Centrale può promuovere incontri dei _____

Consiglieri Spirituali delle varie Conferenze. _____

CAPITOLO V _____

ALTRI ORGANI STATUTARI _____

Art. 38 ORGANO DI CONTROLLO _____

38.1— Qualora il Consiglio Centrale sia iscritto al Registro unico nazionale _____

Terzo settore dovrà avere un Organo di Controllo – monocratico o collegiale _____

– eletto dall'Assemblea per la durata di cinque anni, rinnovabili. _____

38.2— L'Organo di Controllo esercita i poteri e le funzioni previsti dall'art. 30 _____

del Codice del Terzo Settore. Esso può esercitare inoltre, al superamento _____

dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del Codice del Terzo Settore, la revisione _____

legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da Revisori _____

Legali iscritti nell'apposito registro. _____

CAPITOLO VI

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 39 COMITATO DI CONCILIAZIONE

39.1—Il Comitato di Conciliazione e' composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, preferibilmente tra soci con adeguata anzianita' vincenziana e competenze legali. Gli eletti non dovranno ricoprire nessuna carica all'interno del Consiglio Centrale. Qualora il Consiglio Centrale non sia in grado di eleggere quest'organo, potra' affidarne i compiti al Comitato di Conciliazione Nazionale.

39.2—Il Comitato di Conciliazione e' l'organo competente per deliberare l'espulsione di un socio nei casi previsti all'art. 9.

39.3—Ogni socio ed ogni Conferenza potra' ricorrere al Comitato di Conciliazione per dirimere eventuali controversie interne al Consiglio Centrale, oltre che per tutti i casi previsti nel presente Statuto.

39.4—Tutti i soci, avendo accettato di far parte del Consiglio Centrale e nel rispetto del suo buon nome e delle finalita' che la ispirano, si impegnano a rispettare le decisioni del Comitato di Conciliazione, evitando di ricorrere all'Autorita' Giudiziaria Ordinaria per tutte le controversie demandate alla competenza del Comitato di Conciliazione.

39.5—Il ricorso all'Autorita' Giudiziaria in sede civile comportera' l'esclusione automatica dal Consiglio Centrale del socio che l'ha proposta.

Art. 40 LASCITI E DONAZIONI

40.1—Il Consiglio Centrale puo' beneficiare di eredita', lasciti, e donazioni immobiliari, se regolarmente iscritto al Registro unico nazionale Terzo settore, tenendo comunque conto delle deliberazioni in materia emanate

dall'Assemblea Nazionale. _____

40.2 — Nel caso in cui il Consiglio Centrale non sia invece iscritto al Registro

unico nazionale Terzo settore, l'acquisizione di eredità, lasciti, e donazioni —

immobiliari dovrà avvenire tramite l'organismo appositamente costituito, al —

momento denominato "Associazione la San Vincenzo", riconosciuta con _____

D.P.R. 1532 del 18/12/61, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 6 _____

febbraio 1962, attualmente con sede a Milano – Via Pisacane, 32. _____

40.3 — Il Consiglio Centrale qualora sia beneficiario di beni immobili intestati -

a l' "Associazione la San Vincenzo" diventerà socio di quest'ultima e sarà' _____

tenuto al pagamento delle quote regolarmente deliberate ed a rimborsare _____

tutte le spese gestionali afferenti agli immobili. _____

40.4 — In ogni caso la vendita di un bene immobile dovrà essere _____

preventivamente deliberata dal Consiglio Centrale, nel corso di _____

un'Assemblea appositamente convocata in cui ottenga la maggioranza degli -

aventi diritto al voto, ed autorizzata dal Presidente della Federazione _____

Nazionale Italiana. _____

Art. 41 EVENTI VINCENZIANI _____

Il Consiglio Centrale celebrerà comunitariamente le cerimonie liturgiche _____

vincenziane durante l'anno. _____

Art. 42 RISPETTO DELLE LEGGI _____

Il Consiglio Centrale è disciplinato dal presente Statuto ed agisce nel rispetto

delle leggi vigenti, a cui si rimanda per quanto non espressamente previsto. —

Art. 43 MODIFICHE DELLO STATUTO _____

Lo Statuto del Consiglio Centrale potrà essere modificato dall'Assemblea _____

con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri ed il voto favorevole _____

della maggioranza dei presenti, previa autorizzazione in tal senso della _____
Federazione Nazionale Italiana. _____

ART. 44 REGOLAMENTO

Qualora il Consiglio Centrale rediga un proprio regolamento, come consentito
all'art. 28.8 lett. m, esclusivamente integrativo del presente Statuto, lo stesso
dovra' essere approvato dall'Assemblea con le stesse modalita' previste per -
lo Statuto e trasmesso al Presidente della Federazione Nazionale. _____

ART. 45 CONFORMITA' ALLE REGOLE INTERNAZIONALI

Il presente Statuto e' conforme allo schema di Statuto approvato dalla _____
Federazione Nazionale Italiana della Societa' di San Vincenzo De Paoli ODV,
il quale, a sua volta, ha ricevuto in data 4 marzo 2019 l'approvazione della —
Sezione Permanente del Consiglio Generale Internazionale. Il suo contenuto
deriva dalla "Regle" e dallo Statuto Internazionale della Societa' di San _____
Vincenzo De Paoli ai quali e' allegato. I tre documenti formano un unico _____
documento legale. _____

Il sottoscritto Presidente del Consiglio Centrale dichiara che il suriportato
statuto e' integrale nella sua redazione aggiornata. _____

Visto per allegato. _____

F.TO CLARA RODERI _____

Crema, 22 (ventidue) dicembre 2022 (duemilaventidue). _____

F.TO CLARA RODERI _____

F.TO ANTONELLA FERRIGNO NOTAIO (L.S.) _____

IO SOTTOSCRITTO DOTT. ANTONELLA FERRIGNO NOTAIO IN CREMA,
ISCRITTO NEL COLLEGIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI

CREMONA E CREMA, _____

CERTIFICO CHE LA PRESENTE E' _____

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, _____

DEBITAMENTE FIRMATO COME PER LEGGE, _____

E SUO ALLEGATO, NEI MIEI ATTI, _____

COMPOSTA DI DIECI FOGLI, COMPRESO L'ALLEGATO, _____

CHE SI RILASCIAD AD USO CONSENTITO.

CREMA, 28 DICEMBRE 2022

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]